

Il settore zootecnico  
nei Paesi Bassi

*I.C.E. Amsterdam*  
*Aprile 2010*

## Indice

Introduzione.....	3
Valutazione generale del mercato olandese .....	4
Il settore agricolo e zootecnico nei Paesi Bassi.....	8
Import-export .....	10
Sviluppi nel settore zootecnico.....	14
<i>Ricerca e sviluppo</i> .....	16
Politiche del governo olandese .....	16
<i>Accesso al mercato olandese</i> .....	17
Previsioni per il mercato.....	17
Indirizzi utili .....	18

## Introduzione

L'Olanda viene spesso associata a bulbi, formaggi e uova. Infatti, il settore agricolo è uno dei pilastri dell'economia olandese. L'Olanda è sia produttrice che commerciante internazionale di fiori, carni e prodotti a base di carne, frutta e verdura, birra, prodotti lattiero-caseari, cioccolato, derivati dell'amido e semi.

Il Ministero olandese delle politiche agricole, naturali e alimentari è responsabile per la stesura della politica governativa in questo settore importante e si impegna a soddisfare le esigenze di una società moderna in continuo movimento riguardo la sicurezza e la qualità del cibo, il benessere degli animali, l'uso del territorio e il ruolo dell'agricoltura nella società.

In questo rapporto verrà analizzato il settore zootecnico olandese e in particolare il comparto dell'allevamento di bestiame (suinicolo, avicolo). Nella prima parte, dopo un'introduzione sul mercato olandese e sulla posizione dei Paesi Bassi nello scenario del commercio mondiale, verrà data un'immagine del settore zootecnico, delle tendenze e dei dati di vendita. Nella seconda parte ci si soffermerà sull'offerta (produzione e import-export). Infine verranno descritte le linee di sviluppo del settore e le politiche del governo olandese, concludendo con sintetiche previsioni per il mercato. Infine verrà fornito un elenco di indirizzi utili.

ICE Amsterdam

## Valutazione generale del mercato olandese

L'Olanda ha un'economia mista con un carattere fortemente internazionale. È tra i tre più grandi esportatori di prodotti agricoli, insieme agli Stati Uniti e alla Francia. Il porto di Rotterdam rende il paese un'importante area di transito per molti tipi di prodotti. L'Olanda ha un clima imprenditoriale attraente e la forza lavoro ha una produttività elevata, che la rende interessante per molte società internazionali.

Il sistema economico dei Paesi Bassi vanta un elevato tasso di apertura.

Le esportazioni fungono da motore della ripresa di tutta l'economia: secondo le previsioni della Banca Centrale olandese infatti l'intera crescita prevista per il 2010 sarà da attribuire alle esportazioni. Le esportazioni olandesi di beni risultano essere più o meno in linea con i movimenti di merci a livello mondiale. Dopo un'ipotesi di contrazione del 9½ % pronosticata per il 2009, le esportazioni di beni dovrebbero crescere del 6% nel 2010. Le riesportazioni sembrano promettere un tasso di crescita superiore rispetto ai beni prodotti nel mercato domestico, sia nel 2009 che nel 2010.

Il commercio internazionale, che nel 2009 ha mobilitato risorse per un valore pari al 117,6% del PIL, è il principale motore dell'economia del Paese (esportazioni: 61,7% del PIL; importazioni: 55,9% del PIL).

I Paesi Bassi contano inoltre una rilevante presenza di gruppi e ditte estere che hanno stabilito nel territorio nazionale sedi centrali di holding o filiali (di produzione, di vendita, di marketing, di servizi, ecc.).

Secondo i dati resi noti dal CBS, nel 2007 le società non finanziarie hanno realizzato complessivamente un valore aggiunto di 322 miliardi di euro, di cui una parte pari al 26% va attribuita a società che ricadono sotto il controllo di gruppi stranieri. Entrando nello specifico, le ditte straniere operanti nei comparti della ristorazione e alberghiero hanno generato circa il 20% del fatturato del settore. La quota sale al 44% nei settori dell'alimentare, delle bevande e del tabacco. In alcuni settori del comparto manifatturiero l'influenza straniera raggiunge e supera il 50%: in particolare nel settore dell'industria dei metalli le industrie straniere generano circa il 93% del giro d'affari complessivo. Più in generale, nell'industria il valore aggiunto rapportabile a ditte estere è stato, nel 2007, del 41% (era del 28% nel 1996).

L'apertura dell'economia olandese ne implica peraltro una marcata sensibilità alle oscillazioni della congiuntura internazionale.

La particolare sensibilita' dell'economia olandese al trend economico globale riceve conferma dalle stime macroeconomiche sui Paesi Bassi per il 2009, riportate nei paragrafi precedenti, con particolare riguardo alle ricadute fortemente negative sul PIL olandese riconducibili alla contrazione del commercio internazionale. Allo stesso modo, come gia' sopra anticipato, le prospettive di crescita dell'economia nel 2010 (prevista nell' 1%) vanno ascritte interamente alla ripresa degli scambi commerciali.

### ***Dati generali sull'interscambio Paesi Bassi – Mondo (gennaio-dicembre 2009)***

Secondo i dati resi noti dal CBS relativi al 2009, il valore delle esportazioni verso il resto del mondo, inclusi i prodotti energetici, ha raggiunto la cifra di € 309,8 miliardi, mentre il valore dei beni importati é stato di € 275,9 miliardi. Ciò si e' tradotto in un avanzo della bilancia commerciale di € 33,9 miliardi (34,5 mld nel 2008). Il tasso di copertura delle importazioni é stato pari al 112,3 (110,8% nel 2009).

Le esportazioni olandesi verso i Paesi dell'Unione Europea scendono da € 282,7 mld del 2008 a € 230,8 mld (-18,4%), mentre le importazioni scendono da € 185,1 mld a € 153,4 mld (- 17,1%). Le importazioni dai Paesi UE valgono per il 55,6% del totale, mentre le esportazioni toccano il 74,5%. Il valore complessivo dell'interscambio olandese con i Paesi UE e' pari al 65,6% del totale, in leggera diminuzione rispetto al 2008 (66,6%). Tali dati confermano il rilievo preponderante dei rapporti commerciali con l'Unione Europea, con cui i Paesi Bassi contano un surplus commerciale di € 77,4 miliardi, seppure la quota dell'interscambio con i Paesi UE accusi un leggero ridimensionamento rispetto al resto del mondo.

Merita un cenno a parte il tema delle riesportazioni, ossia le merci importate da Paesi extraeuropei e riesportate verso altre destinazioni europee, e con la loro incidenza sul valore complessivo dell'export olandese. Infatti i Paesi Bassi fungono da ingresso comunitario e centro distributivo, grazie soprattutto all'attivitá commerciale del Porto di Rotterdam, per le merci provenienti da Paesi terzi. Tali prodotti, all'arrivo in territorio olandese, vengono "importati" e sdoganati e, senza effettuare una distinzione tra "origine" e "provenienza", il loro successivo inoltro in altri Stati europei viene conteggiato come "export olandese" nelle analisi del locale Ufficio Centrale di Statistica (pur in assenza di qualsiasi intervento modificativo da parte di aziende del Paese). Quindi, una quota rilevante delle esportazioni olandesi sono prodotti importati nei Paesi Bassi, successivamente riesportati senza alcuna ulteriore lavorazione. Tale passaggio, peraltro, alimenta un cospicuo mercato legato ai servizi commerciali, logistici, assicurativi, bancari, ecc.

I settori maggiormente interessati dal fenomeno delle riesportazioni sono la meccanica (apparecchiature elettriche ed elettroniche come elettrodomestici e computers) e mezzi di trasporto. Questi due comparti incidono per circa il 50% del valore totale delle riesportazioni. Circa il 90% delle macchine elettriche ed elettroniche esportate sono state importate prima di essere riesportate. Il contrario avviene per i prodotti alimentari, le bevande e il tabacco.

<b>Principali prodotti importati nei Paesi Bassi gennaio-dicembre 2009</b>	<b>Valore import (Mln euro)</b>	<b>Variazione 2009/2008</b>
<i>Import totale gennaio-dicembre 2008</i>	335 921	
<b>Import totale</b>	<b>275 930</b>	<b>- 17,9</b>
<b>Industria meccanica e mezzi di trasporto</b>	<b>82 952</b>	<b>- 18,7</b>
• Macchine per ufficio (inclusa l'informatica)	21 551	- 15,3
• Telecomunicazioni	17 338	-12,2
• Macchine elettriche	12 285	-8,9
• Mezzi di trasporto	12 258	-32,2
• Macchinari per l'industria	4 370	-39,2
• Meccanica generale	7 561	-25,2
<b>Chimica</b>	<b>45 721</b>	<b>- 5,6</b>
• Chimica organica	9 150	-25,3
• Prodotti farmaceutici	20 789	+19,5
<b>Agricoltura e industria alimentare</b>	<b>28 873</b>	<b>-4,3</b>
• Bevande	2 078	-1,5
• Ortofrutticoli	6 797	-4,5
<b>Prodotti energetici</b>	<b>42 765</b>	<b>-30</b>
• Prodotti petroliferi	34 334	-31,2
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>62 374</b>	<b>-17,9</b>
• Apparecchiature scientifiche	5 899	-5,3
• Calzature	2 149	-0,7
• Abbigliamento	6 900	-0,5
• Tessili	2 610	-15,5
• Prodotti in metallo	5 965	-20,0
• Carta, articoli in carta	4 057	-13,0
• Arredamento	2 686	-14,2

Fonte: dati CBS, Ufficio centrale di statistica - marzo 2010

<b>Principali prodotti esportati dai Paesi Bassi Gennaio-dicembre 2009</b>	<b>Valore export (Mln euro)</b>	<b>Variazione 2009/2008</b>
<i>Export totale gennaio-dicembre 2008</i>	<i>370 480</i>	
<b>Export totale</b>	<b>309 833</b>	<b>-16,4</b>
<b>Industria meccanica e mezzi di trasporto</b>	<b>88 170</b>	<b>-17,9</b>
• Macchine per ufficio (inclusa l'informatica)	25 340	-6,6
• Telecomunicazioni	15 771	-13,6
• Macchine elettriche	13 909	-14,8
• Autoveicoli e mezzi di trasporto	8 319	-38,5
• Macchinari per l'industria	8 715	30,1
<b>Chimica</b>	<b>59 872</b>	<b>-9,2</b>
• Chimica organica	13 409	-19,7
• Prodotti farmaceutici	20 674	+15,4
• Materie plastiche	8 901	-20,0
<b>Agricoltura e industria alimentare</b>	<b>46 211</b>	<b>-4,4</b>
• Carni e derivati	6 411	-7,0
• Prodotti avicoli	5 369	-10,0
• Ortofrutticoli	11 144	-4,9
<b>Prodotti energetici</b>	<b>37 767</b>	<b>-33,5</b>
• Prodotti petroliferi	24 450	-36,0
• Gas naturale	12 201	-29,0
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>57 339</b>	<b>-15,7</b>
• Apparecchiature scientifiche	6 482	-4,4

Fonte: dati CBS marzo 2010

## ELENCO PRIMI 10 PARTNER COMMERCIALI OLANDESI

Dati CBS -Ufficio centrale di statistica olandese - periodo: gen-dic 2009 (gen-dic 2008)

PAESE	EXPORT olandese % 2009 (2008)	PAESE	IMPORT olandese % 2009 (2008)
GERMANIA	24,09 (24,21)	GERMANIA	19,75 (19,70)
BELGIO	11,03 (12,62)	BELGIO	9,95 (10,48)
FRANCIA	8,91 (8,11)	STATI UNITI	8,49 (8,15)
REGNO UNITO	8,45 (9,17)	CINA	7,93 (7,62)
<b>ITALIA</b>	<b>5,18 (4,66)</b>	REGNO UNITO	6,10 (6,30)
STATI UNITI	4,53 (4,53)	FRANCIA	4,95 (5,08)
SPAGNA	3,43 (3,42)	RUSSIA	3,52 (3,59)
POLONIA	1,91 (1,97)	GIAPPONE	2,63 (2,80)
SVEZIA	1,67 (1,76)	<b>ITALIA</b>	<b>2,31 (2,41)</b>
SVIZZERA	1,66 (1,33)	SPAGNA	1,72 (1,78)

## Il settore agricolo e zootecnico nei Paesi Bassi

Il settore agricolo ha una quota del 9,4% sul PNL olandese e circa il 3,5% della popolazione olandese lavora nel settore. Il settore può essere suddiviso in quello della lavorazione di materie prime domestiche, come i prodotti lattiero-caseari e la carne, e quello della lavorazione di materie prime estere, che aveva una quota del 5% sull'economia nazionale.

## STATISTICHE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN OLANDA, 2001 & 2005

	Valore aggiunto (x € 1000 milioni)		Occupazione (x 1000 unità lavoro-anno)	
	2001	2005	2001	2005
Attività agricole	40,5	41,9	715	665
% del totale	9,4%	9,4%	11,1%	10,3%

Attività in base a materie prime importate	14,8	15,7	220	199
<i>Di cui:</i>				
lavorazione	6,5	7,0	75	65
(sub)fornitura	4,1	4,4	70	66
distribuzione	4,2	4,3	75	69
Attività in base a materie prime domestiche	22,1	22,6	423	377
<i>Di cui:</i>				
produzione	7,9	67,6	186	170
lavorazione	3,3	4,1	53	45
(sub)fornitura	7,9	8,5	130	122
distribuzione	3,0	2,5	54	40

Fonte: Agricultural input-output table, analisi di LEI Wageningen

Per quanto riguarda il settore dell'allevamento di bestiame il patrimonio olandese di bestiame nel 2006 era il seguente:

<b>Tipo di animale</b>	<b>Quantità</b>
Polli	90.401.000 di cui 41.914.000 polli da ingrasso e 41.048.000 galline da uova
Suini	11.356.000 di cui 5.476.000 maiali da macello
Bovini	3.745.000 di cui 1.420.000 bovini da latte e vitelli
Ovini	1.376.000
Tacchini	1.140.000 (per l'industria della carne)
Caprini	310.000
Equini	127.743

Fonte: Facts & figures of the Dutch Agri-sector 2008, rapporto del Ministero LNV

Dalla tabella risulta che l'allevamento di volatili e suini è molto importante per il settore agricolo olandese.

Il settore suinicolo può essere suddiviso in:

- Stabilimenti di riproduzione
- Allevamento di maiali da carne
- Aziende a ciclo chiuso

Inoltre sussistono aziende dove si tengono i maiali ruspanti e aziende biologiche, il cui numero è in continuo aumento grazie alla nuova sensibilità per il benessere degli animali in allevamento e le condizioni ambientali.

Mentre un allevatore di suini nel passato teneva solo un numero esiguo di animali, oggi si tratta di aziende grandi con più di 2500 animali. L'allevamento intensivo o bioindustria ha un ruolo sempre più importante nel settore agricolo olandese. Nel 1980 esistevano circa 100 allevamenti industriali, ma nel 2009 il loro numero era cresciuto fino a più di 1300. Il governo olandese non ha impedito lo sviluppo di questo continuo aumento in scala.

Per il settore dell'allevamento di volatili nel 2009 si contavano 1350 aziende avicole, di cui 520 stabilimenti per l'allevamento di galline da uova e 340 per i polli da ingrasso. Si producevano 9,5 miliardi di uova, di cui 9 miliardi sono stati esportati all'estero.

I Paesi Bassi ospitano numerose multinazionali straniere, di cui alcune sono attive in diversi continenti. L'olandese Unilever e la società svizzera Nestlé sono tra le aziende alimentari più grandi e importanti nel mondo. Unilever è presente in circa 100 paesi e ha 179.000 dipendenti. Heineken è il più grande produttore di birra in Europa. VION è un produttore di alimenti internazionale che ha impianti di produzione e di vendita in tutto il mondo. Fresh Meat è la divisione più importante della società e produce e tratta carne fresca (di suino, bovino e agnello). Così, VION è una delle aziende leader in Europa nel settore delle carni e il secondo più grande produttore di carne di suino nel mondo. Le società lattiere cooperative Friesland Foods e Campina trattano l'80% dei surplus olandesi di latte. Queste aziende sono attive sia in Europa che fuori l'Europa. Nutreco è un operatore importante nel settore della produzione di mangimi.

## **Import-export**

Come si è detto, l'economia olandese è caratterizzata da un forte orientamento internazionale e questo vale anche per il settore agricolo. Nel 2009 l'Olanda ha esportato prodotti agricoli con un valore di circa 46,2 miliardi di euro, che equivale il 14,9% del totale

delle esportazioni di quell'anno (era il 17% nel 2006). La maggior parte delle esportazioni vanno verso gli altri stati membri dell'UE. Le importazioni di prodotti agricoli nel 2009 sono state pari a 28,8 miliardi euro, l'10,4% del totale di importazioni.

L'Olanda è il secondo esportatore al mondo per quanto riguarda i prodotti agricoli, dopo gli Stati Uniti e seguita dalla Francia. I dieci principali esportatori agricoli sono responsabili per più della metà delle esportazioni mondiali.

#### **EU-25 ESPORTAZIONI AGRICOLE 2005**

	<b>EU-25 (x € 1000 milioni)</b>	<b>Quota dell'Olanda (x € 1000 milioni)</b>	<b>Quota dell'Olanda (%)</b>
Totale prodotti agricoli, di cui:	320,0	56,5	17,6%
Carne e prodotti a base di carne	31,2	4,9	15,6%
Prodotti lattiero-caseari e uova	26,2	4,1	15,7%
Frutta e verdura	41,3	8,2	19,9%
Altre materie prime non lavorate	18,1	10,3	56,8%
Tabacco	10,1	3,1	30,3%
Altri prodotti	193,1	25,8	13,4%

Fonte: Eurostat

#### **EU-25 IMPORTAZIONI AGRICOLE 2005**

	<b>EU-25 (x € 1000 milioni)</b>	<b>Quota dell'Olanda (x € 1000 milioni)</b>	<b>Quota dell'Olanda (%)</b>
Totale prodotti agricoli, di cui:	329,0	33,3	10,1%
Carne e prodotti a base di carne	29,8	2,4	8,0%
Prodotti lattiero-caseari e uova	21,7	2,1	9,8%
Pesce e prodotti a base di pesce	28,5	1,7	6,1%
Frutta e verdura	52,2	5,2	10,0%

Caffè, tè, cacao, ecc.	19,6	2,1	10,7%
Altri prodotti	177,2	19,8	11,2%

Fonte: Eurostat

Oltre l'80% delle esportazioni olandesi vanno verso i paesi dell'Unione Europea. La Germania è tradizionalmente il principale partner commerciale dell'Olanda, seguita dal Regno Unito, la Francia e il Belgio. Nel 2006 l'Italia aveva una quota del 2,3% sulle importazioni e una quota del 7% sulle esportazioni olandesi.

Il commercio di prodotti agricoli da e verso l'Olanda è molto vario. Le esportazioni consistono in piante ornamentali, carne e prodotti di carne e prodotti lattiero-caseari. Oltre alle esportazioni una quantità sostanziale di prodotti agricoli viene importata in Olanda, soprattutto carni e prodotti lattiero-caseari.

Per quanto riguarda l'interscambio tra **Italia e Paesi Bassi**, l'import olandese **agroalimentare** (incluse le bevande) con un valore di € 719 milioni, in controtendenza rispetto agli altri settori, ha segnato una crescita del 3,5% e rappresenta così l'11,7% dell'import complessivo dall'Italia.

Si segnala il buon andamento di alcune tra le voci più importanti, come:

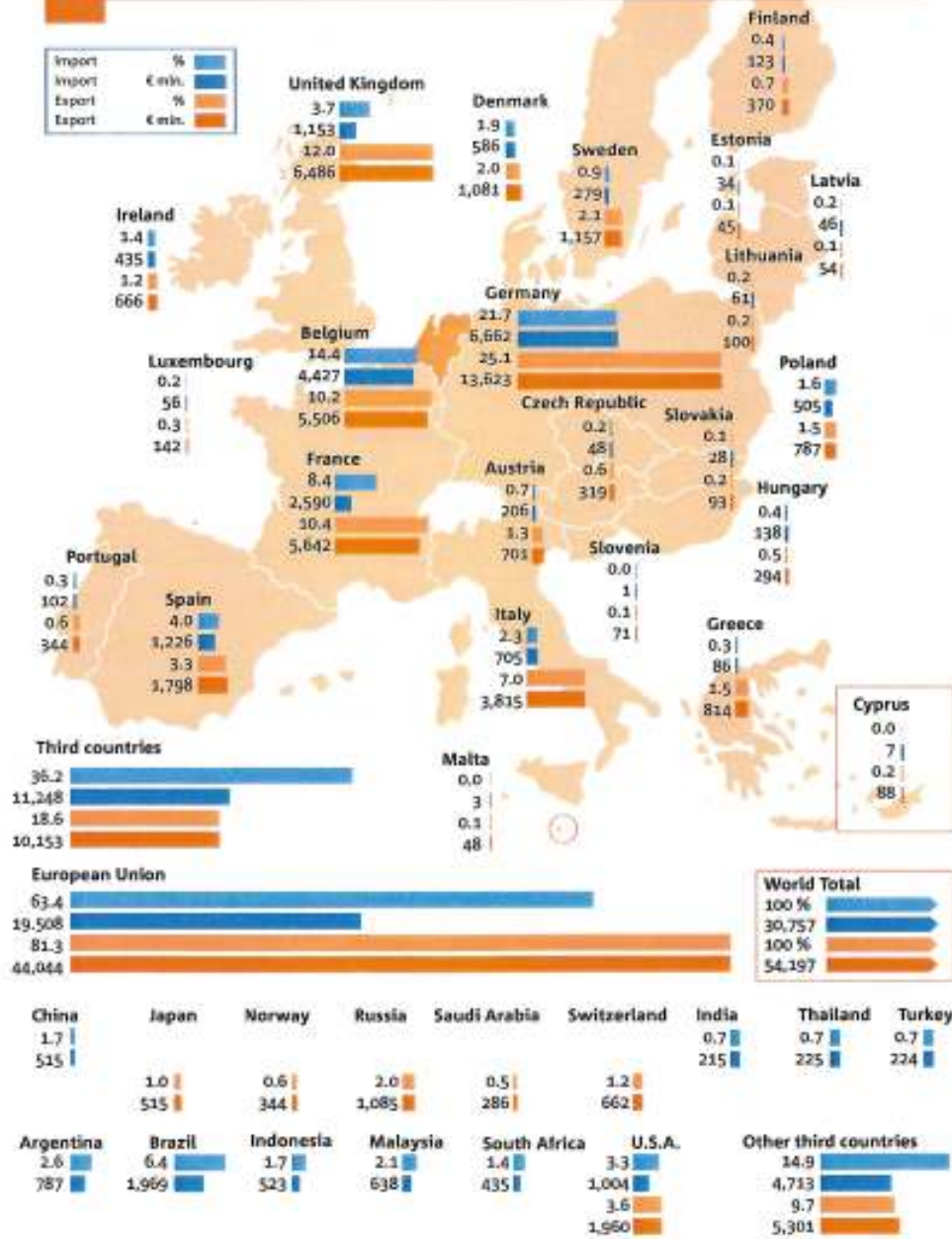
- prodotti ortofrutticoli (€ 113 milioni, +8,7%)
- preparati vegetali (€ 77 milioni, +5,5%),
- bevande (€ 138 milioni),
- lattiero caseari e avicoli (€ 73 milioni, + 28%),

mentre altre voci segnano un dato negativo

- carni e preparati di carni (€ 37,7 milioni, -31%),
- fiori e piante (€ 67 milioni, -13%),
- paste alimentari (€ 35 milioni, -10,7%).

L'Italia è forte importatrice di prodotti agro-alimentari dai Paesi Bassi. Il valore delle esportazioni olandesi verso l'Italia, nel 2009, ha raggiunto € 2.756 milioni (17% dell'export totale). Il deficit a sfavore del nostro Paese è stato di € 2 miliardi. Le voci che incidono maggiormente sulla bilancia agro-alimentare sono le carni in generale e quelle bovine in particolare; i prodotti dell'industria ittica; i prodotti lattiero-caseari; le piante e i fiori; l'ortofrutta; i prodotti dell'industria del tabacco.

### Dutch agricultural exports in 2006



Source: Statistics Netherlands

Per quanto riguarda gli specifici settori dell'allevamento di suini e volatili, l'ufficio per la statistica olandese (CBS) ci fornisce i seguenti dati sul 2009:

Produzione di uova: 9,5 miliardi

Export di uova: 9 miliardi

Import di uova: 2,6 miliardi

Produzione di carne di volatili: 739.015 tonnellate

Export di carne di volatili: 906.012 tonnellate

Import di carne di volatili: 536.929 tonnellate

Quasi il 50% delle esportazioni di carne di volatili va verso la Germania e il Regno Unito.

Produzione di carne suina: 1.305.000 tonnellate

Export di carne suina: 675.000 tonnellate, di cui il 20% verso la Germania, il 20% verso l'Italia e l'11% verso la Grecia.

L'Italia è un partner commerciale abbastanza importante per l'Olanda, soprattutto per quanto riguarda le esportazioni di carni, anche se si è registrato un leggero calo negli ultimi anni.

#### **QUOTA DELL'ITALIA SUL TOTALE DELLE ESPORTAZIONI OLANDESI**

	2005	2007	2008
Vitelli	43%	39,3%	38,2%
Suini	24,2%	22,5%	19,7%
Ovini e caprini	14,4%	12,7%	12,1%

Fonte: PVE

### **Sviluppi nel settore zootecnico**

Negli ultimi anni il settore agricolo (e in particolare zootecnico) olandese è caratterizzato da espansione e aumento dell'intensità e della produttività. Nel 2006 erano presenti 79.435 aziende agricole in Olanda: le aziende lattiero-casearie rappresentavano l'aggregato più numeroso (20.429), seguite dal bestiame erbivoro, vacche da macello, ovini e caprini (18.369). C'erano 7.091 aziende specializzate nell'allevamento intensivo di bestiame, cioè le aziende agricole con suini e/o volatili.

Tra il 1990 e il 2006 il numero di aziende ha subito un calo di quasi un terzo, che è dovuto alla diminuzione delle piccole aziende. Il numero di aziende grandi, però, è aumentato notevolmente. Nel 2006 le dimensioni della media azienda intensiva erano raddoppiate

rispetto al 1990 e quelle delle aziende specializzate nell'allevamento di polli da ingrasso erano triplicate.

Alcune aziende grandi sono cresciute talmente tanto da essere considerate mega-aziende. Una tipica mega-azienda zootecnica avrebbe circa 410 vacche da latte, 12.800 suini da ingrasso, 385 ettari di terre arabili.

#### STRUTTURA DELLA ZOOTECCIA OLANDESE 2005

Tipo di azienda	Numero di aziende	Numero di animali	Media animali per azienda
Suini	9.040	11.356.000	1.256
Volatili	2.869	94.335.000	32.881
Vitelli	3.174	844.000	266
Vacche da latte	22.300	1.420.000	64
Bovini	7.420	1.598.000	215
Ovini	13.744	1.379.000	100
Caprini	4,237	310.000	73
Equini	16.944	128.000	8

Fonte: CBS

L'Olanda ha una superficie totale di 3,7 milioni di ettari. Circa il 52% del territorio, ovvero 1,9 milioni di ettari, è terreno agricolo. Questo è il 1,2% del totale terreno agricolo nell'Unione Europea. Il valore della produzione nel settori agricolo (e orticolo) era il 1,7% del PIL olandese, il che è superiore al percentuale medio europeo (1,3%).

#### VALORE DELLA PRODUZIONE ZOOTECCIA (IN MILIONI DI EURO)

	1995	2006
Bestiame e prodotti derivati	9.346	8.411
Bovini	1.638	1.682
Suini	2.806	2.318
Equini	15	19
Ovini e caprini	101	182
Volatili	644	487
Altri animali	11	15
Latte	3.710	3.785
Uova	360	295
Altri prodotti	61	117

Fonte: CBS

## **Ricerca e sviluppo**

Il settore agricolo è veramente importante per l'economia e la cultura dell'Olanda. L'innovazione necessaria per mantenere la posizione all'avanguardia dipende sempre da una base solida di conoscenza. Se il settore agricolo olandese vuole continuare a lavorare in modo fruttuoso e competitivo, le strutture di ricerca devono essere rinnovata e aggiornata in continuazione. Il centro di questa base di conoscenza è a Wageningen, dove si trovano il Wageningen University and Research Centre e il Top Institute Food and Nutrition (TIFN), un partnership pubblico-privato tra governo, istituti di ricerca e il settore stesso.

Alcune aziende agro-alimentari hanno concentrato le loro attività di ricerca intorno a Wageningen, ma anche le altre università (per esempio a Maastricht, Leida, Groninga e Rotterdam) svolgono attività di ricerca nel campo agro-alimentare. Inoltre ci sono istituti di ricerca come TNO Voeding a Zeist, il National Institute of Public Health and Environmental Protection a Bilthoven e NIZO Food Research a Ede.

Nei prossimi anni si prevede uno sviluppo verso prodotti alimentari più innovativi, come gli alimenti funzionali, prodotti alimentari che migliorano la salute.

## **Politiche del governo olandese**

Il governo olandese enfatizza la loro fiducia nel futuro del settore agricolo e l'idea che l'imprenditorialità ha un ruolo determinante in questo futuro. Il governo olandese vuole che il suo settore agricolo sia un settore economicamente importante che però mantiene la vivibilità delle campagne olandesi.

Gli elementi di base della politica agricola del governo olandese sono:

- *Agricoltura sana e sostenibile*  
Un settore agricolo che riesce a soddisfare le esigenze della società, che è in continuo cambiamento. Contribuisce alla qualità e la vivibilità delle campagne olandesi ed è competitivo su livello internazionale
- *Qualità degli alimenti*  
Prodotti alimentari che sono sani, genuini e sicuri e che hanno una qualità garantita. Due elementi importanti sono la migliorata trasparenza delle catene alimentari internazionali e l'innovazione del settore.
- *Conoscenza e innovazione*  
Lo sviluppo di strutture adibite alla ricerca e sviluppo che contribuiscano alle sfide come l'innovazione. A tale scopo, il governo ha creato una piattaforma di innovazione e ha messo a disposizione nuovi fondi.
- *Contesto internazionale*

La partecipazione a diverse forme di cooperazione, in aree come la produzione, il marketing, l'economia, l'ecologia e la natura, ma anche le generazioni, l'applicazione e lo scambio di conoscenza.

- *Clima commerciale con focus su agricoltura*

Per raggiungere gli obiettivi l'Olanda armonizzerà le norme e esigenze, migliorerà i processi logistici per l'import-export e cercherà di risolvere problemi (logistici) nel settore agricolo.

L'enfasi delle politiche agricole olandesi, quindi, viene messa sulla durabilità e la sostenibilità del settore agricolo. Mentre nel dopoguerra si cercava di aumentare la produzione, gli anni ottanta e novanta hanno mostrato i limiti di essa: da allora si cerca di migliorare il benessere degli animali, la loro salute, l'ambiente, le condizioni di lavoro, la posizione competitiva del settore e il legame con la società olandese. L'obiettivo del ministero è di creare nei prossimi 15 anni un settore che è duraturo e sostenibile e che ha una larga base sociale. Il governo crea le condizioni di base, ma gli allevatori hanno la loro propria responsabilità.

### **Accesso al mercato olandese**

In Olanda una persona che alleva uno o più maiali ha l'obbligo di rivolgersi al Ministero delle politiche agricole, naturali e alimentari. Il governo olandese usa questi dati nella lotta contro le epizootie come la peste suina e la febbre aftosa.

Una struttura per l'allevamento di suini deve rispondere ai requisiti del piano regolatore, alle leggi sulla protezione dell'ambiente, alle leggi sull'uso di fertilizzanti e al decreto legislativo che protegge il benessere dei maiali (il cosiddetto Varkensbesluit).

### **Previsioni per il mercato**

Il settore zootecnico, come si è detto, nei prossimi 15 anni dovrà diventare un settore sostenibile, con elevata sensibilità per l'ambiente e il benessere degli animali.

Dalla parte dei consumatori esiste una domanda sempre più grande di prodotti ecologici e biologici, che rispettano l'ambiente e il benessere degli animali. Il settore agricolo olandese si deve sviluppare in un settore che produce prodotti di alta qualità e che si rivolge soprattutto al mercato nord-est europeo con un alto livello di servizio e una logistica ben organizzata.

Ci sarà comunque spazio per l'agricoltura industriale e intensiva e la bioindustria che viene incontro alle esigenze di società moderna. Si tenterà peraltro di impedire lo spostamento delle attività verso paesi in cui non vengono effettuati investimenti e innovazioni volte a garantire lo sviluppo sostenibile del comparto alimentare e a preservare l'ecosistema. Un'altra priorità della politica olandese è la creazione di nuovi label di qualità. Per lo sviluppo

desiderato del mercato si ha bisogno di avere un modo chiaro e affidabile per distinguere la qualità dei prodotti. Così il consumatore sarà in grado di fare scelte consapevoli e il produttore potrà visualizzare la qualità del proprio prodotto. Si può pensare ad una etichetta che contiene informazioni sulle origini del prodotto, il benessere degli animali usati, la sicurezza e l'impatto sull'ambiente.

Il mercato olandese ha un carattere aperto dove il commercio internazionale ha un ruolo molto importante che lo rende attraente per gli esportatori italiani.

## **Indirizzi utili**

### **Governo**

[www.minlnv.nl](http://www.minlnv.nl)

Sito web del Ministero olandese delle politiche agricole, naturali e alimentari

[www.minbuza.nl](http://www.minbuza.nl)

Sito web del Ministero olandese degli Affari Esteri

[www.cbs.nl](http://www.cbs.nl)

Sito web dell'ufficio di statistica olandese

### **Ricerca**

[www.asg.wur.nl](http://www.asg.wur.nl)

Animal Science Group dell'Università di Wageningen

[www.lei.wur.nl](http://www.lei.wur.nl)

Istituto di ricerca dell'Università di Wageningen per le ricerche economiche nel settore agricolo, alimentare e dell'uso del territorio.

[www.eur.nl](http://www.eur.nl)

Università di Rotterdam

[www.nizo.com](http://www.nizo.com)

NIZO Food Research

[www.tudelft.nl](http://www.tudelft.nl)

Università tecnica di Delft

[www.voeding.tno.nl](http://www.voeding.tno.nl)

TNO Voeding (Alimenti)

[www.leidenuni.nl](http://www.leidenuni.nl)

Università di Leida

### **Associazioni, riviste e fiere di settore**

[www.pve.nl](http://www.pve.nl)

Ente olandese per il bestiame, la carne e le uova

[www.produivel.nl](http://www.produivel.nl)

Ente olandese per i prodotti lattiero-caseari

[www.nop.nl](http://www.nop.nl)

Associazione olandese degli allevatori di volatili

[www.veehouderijtechniek.nl](http://www.veehouderijtechniek.nl)

Rivista indipendente (e sito web) sulle tecniche nell'industria lattiero-casearia

[www.agrimedia.info](http://www.agrimedia.info)

Editore di riviste di settore zootecnia, agricoltura e meccanizzazione

[www.viveurope.nl](http://www.viveurope.nl)

LA VIV Europe è decisamente la fiera più importante nel settore.

[www.landbouwbeurzen.nl](http://www.landbouwbeurzen.nl)

Sito web delle diverse fiere regionali nel settore agricolo

[www.freshrotterdam.nl](http://www.freshrotterdam.nl)

Fiera per i prodotti alimentari e le tecnologie per la produzione di essi

### **Promozione**

[www.hollandtrade.com](http://www.hollandtrade.com)

Ente del Ministero dell'Economia che promuove la presenza delle aziende olandesi nei mercati stranieri

[www.nfia.nl](http://www.nfia.nl)

Agenzia olandese per gli investimenti esteri

[www.rlg.nl](http://www.rlg.nl)

Il Consiglio olandese per le aree rurali